

Il nunzio. «Ospedali aperti per aiutare la Siria»

ANGELO PICARIELLO

INVIATO A RIMINI

Si sente solo il rumore dei condizionatori, in sottofondo, mentre nel silenzio più assoluto, alla Fiera di Rimini, scorrono le immagini drammatiche della Siria ferita.

Bambini, madri disperate, case sventrate, profughi in fuga verso chissà quale destino. Le immagini le ha portate con sé il cardinale Mario Zenari, nunzio apostolico a Damasco, protagonista dell'ultimo incontro del Meeting. È un appello e un «grazie» insieme, il suo. Grazie per i tanti aiuti ricevuti e un appello a proseguire, per sostenere il progetto "Ospedali aperti".

Un piano destinato a sostenere il lavoro degli ospedali cattolici siriani, a fronte di 11 milioni di cittadini rimasti senza cure, in Siria, il 40 per cento dei quali – si calcola – sono bambini. Un Paese in cui, come ri-

Il cardinale Zenari al Meeting: «Due terzi degli operatori sanitari hanno lasciato il Paese» Il progetto di Avsi per sostenere le poche strutture rimaste

corda l'inviata di *Rainews* Lucia Goracci «abbiamo visto le immagini delle ambulanze colpite dalle bombe e tutt'intorno gli aiuti delle organizzazioni umanitarie non arrivate a destinazione».

Nel quale si contano 700 morti fra gli stessi operatori sanitari, volontari compresi, come ricorda Zenari, e nel quale «i due terzi degli operatori sanitari sono stati indotti a lasciare il Paese». C'è però chi, con vero e proprio eroismo, resta al suo posto. E

l'eroismo dell'ospedale italiano di Damasco, un'opera portata avanti dalle suore salesiane delle Figlie di Santa Maria ausiliatrice, ha il volto sereno, persino sorridente, di Joseph Fares, che ne è il direttore. Mancano farmaci salvavita, la manutenzione è totalmente carente, ricorda. «E si aggiunge l'embargo a rendere tutto più difficile».

L'unica cosa che non manca è la speranza. Ora alimentata da questo progetto, concepito in collaborazione con *Avsi*, «che il Papa incoraggia personalmente», assicura il cardinale. «Un dovere verso Dio, verso questi nostri fratelli, e verso la Siria», dice Zenari, ricordando luoghi come Antiochia così cari alle origini del cristianesimo. «Una goccia d'acqua nell'oceano – conclude evocativamente – ma vi assicuro che in primavera anche il deserto fiorisce in Siria e assume dei colori bellissimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

